



55° Distretto Scolastico
ISTITUTO COMPRESIVO LANZARA
 Via Calvanese n.22 Castel San Giorgio-Lanzara



Sito Web: www.ic.lanzara.gov.it
 e-mail: saic84600r@istruzione.it
 Casella Pec: saic84600r@pec.istruzione.it
 Tel. e Fax: 081 – 5162111 CF 80028610659



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2018/2019
 Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 06/03/2013

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	16
2. disturbi evolutivi specifici	3
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	10
➤ Socio-economico	7
➤ Linguistico - culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	2
Totali	29
% su popolazione scolastica	649 (4,46%)
N° PEI redatti dai GLHO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no

Funzioni strumentali / coordinamento	Referente per la disabilità	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologi esterni (progetto di Psicologia scolastica)	si
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti.....	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:rapporti con enti locali (Comune) e piano di zona	si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il responsabile H realizza la rivelazione bes ad inizio anno
- Lo staff di direzione cura gli aspetti organizzativi per implementare le azioni di inclusività
- Il GLI definisce le priorità e i criteri di intervento:
- Definisce i criteri di monitoraggio, controllo e documentazione
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli consigli di classe
- Coinvolge gli operatori specialisti presenti sul territorio
- Elabora un progetto di inclusività di tipo laboratoriale

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzare dei corsi di formazione e aggiornamento sia dei docenti di sostegno che quelli curricolari per operare al meglio con alunni bes.

Priorità di partecipare a corsi esterni di formazione da parte di tutti i docenti, anche on-line.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Si adotteranno modalità di verifica e valutazione coerenti con le prassi inclusive

Modalità di verifica

- Organizzazione di interrogazioni programmate
- Consegne chiare e brevi
- Lettura delle consegne e del testo del compito da parte dell'insegnante con accertamento della comprensione
- Tempi più lunghi per l'esecuzione del compito
- Testo della verifica scritto in stampato maiuscolo
- Uso della verifica orale quando possibile
- Utilizzo di domande a risposta chiusa per la verifica (scelta multipla, vero/falso...)
- Uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini, ...) durante le verifiche
- Compensazione con prove diverse, orali o scritte di compiti non ritenuti adeguati

Modalità di valutazione

Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma.

La valutazione deve tenere in considerazione l'atteggiamento metacognitivo dell'alunno (individuazione autonoma dell'errore, capacità di auto-valutare la propria prestazione ...).

Essere certi di aver attuato tutte le strategie utili alla promozione e alla valorizzazione della competenza prima di attribuire debiti.

La valutazione deve tenere in considerazione gli effetti benefici o devastanti sullo sviluppo complessivo della personalità per non bloccare la finalità educativa alla sola valutazione intesa come sanzione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Sportello d'ascolto con psicologo esterno
- Collaborazione con il Piano di Zona (AEC)
- Organizzare l'orario del docente di sostegno in relazione alle priorità apprenditive dell'alunno e in accordo con l'équipe pedagogica

Gli insegnanti di sostegno insieme ai docenti di classe promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, classi aperte e attività laboratoriali. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora con:

- I.P.S.S.E.O.A. "Ten. Carabinieri Marco Pittoni" Pagani (CTI)
- CTS Calcedonia per attività di informazione e formazione
- Rete di scuole per attività di formazione
- Asl Salerno per progetti e disabilità
- Misericordia di C.S. Giorgio
- Servizi sociali che forniscono informazioni/supporto relativamente alle diverse situazioni di disagio socio economico
- Società sportive per progetti pomeridiani rivolti soprattutto ad alunni in difficoltà

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Fornire un contributo operativo all'interno della scuola (essere di supporto, di condivisione con la scuola e fra gli altri genitori)
- Contribuire ulteriormente alla redazione del PDF, del PEI e del Piano Inclusività
- Contribuire alla redazione di nuove segnalazioni
- Aiutare e guidare altri genitori che per la prima volta affrontano una diversa realtà

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Promuovere esperienze coinvolgenti e piene sul piano degli aspetti affettivi relazionali
- Promuovere un apprendimento-significativo
- Lavorare in gruppo o piccoli gruppi
- Promuovere percorsi di recupero ad inizio anno scolastico
- Progettare percorsi alternativi e personalizzati

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Piano di Zona per poter usufruire di risorse specializzate di affiancamento
- Maggiore sollecitazione e partecipazione da parte degli enti locali
- Confronto con esperti del settore
- Organizzare ove possibile l'orario dei docenti di sostegno per un diretto coinvolgimento degli alunni con difficoltà

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori (piano di zona) per gli alunni con disabilità.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTS e CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati momenti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Per gli alunni in uscita vengono progettate e pianificate iniziative di orientamento.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04 Maggio 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 Giugno 2018

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**